



ANGSA LAZIO ONLUS
Associazione Nazionale Genitori
Soggetti Autistici - Regione Lazio -
Sede Legale Via Casal Bruciato n. 13, 00159 ROMA
Tel. 3774557156 - C.F. 97475060584
Mail: info@angsalazio.org

La situazione su tutto il territorio nazionale è inevitabilmente a macchia di Leopardò. Le realtà (poche) che avevano già esperienze di didattica informatizzata, digitale e nelle quali anche le verifiche avvenivano su supporto elettronico, non hanno quasi avvertito la differenza fra il prima e l' adesso.

Il problema sono tutte le altre realtà (tante, tantissime, la stramaggioranza, troppe), dove non solo mancano i device, ma manca proprio il Know How, e quel che si sta facendo è basato sulla capacità e buona volontà dei docenti più illuminati. Il problema è la difficoltà a poter garantire la continuità didattica per tutti, ma soprattutto per gli studenti con disabilità (intellettiva in primis), per i quali si aggiunge anche l' incapacità di garantire l' assistenza alla relazione e socializzazione. Le famiglie stanno vedendo vanificato il lavoro di anni, quelle stesse famiglie che si stanno anche inventando insegnanti, educatori, assistenti alla comunicazione ed assistenti specialistici.

Su vari siti delle istituzioni scolastiche si leggono inviti e consigli agli insegnanti di sostegno a prendere contatto con le famiglie: invito, consiglio? Dovrebbe, deve anzi essere di default. I ragazzi (e le famiglie) si sentono 'abbandonati'. E laddove c'è il contatto, difficilmente si propone, ma si tende a delegare, a chiedere idee e suggerimenti da parte delle famiglie e degli operatori (privati) proprio quelli che spesso neppure erano presi in considerazione dalle scuole, anzi erano proprio invisibili. Tutto questo per dire che non si può lasciare alla volontà e capacità di alcuni, va sistematizzato tutto dall'alto, dal Ministero con indicazioni univoche, non lasciate all'interpretazione, e calate dai vari USR sui territori. Così come, dove c'è bisogno di più risorse, lì si deve puntare. Stanziare soldi per tutti??? Spero che quel passaggio fosse riferito non a prescindere a tutte le scuole. Altrimenti i divari aumenterebbero ancora di più. Ho letto per es esempio della possibilità del mettere a disposizione in comodato d'uso gli ausili da parte delle varie scuole. Bene. Ma siamo a tre settimane dall'inizio della chiusura. Non c'è più tempo. Inutile dire bisognava farlo ieri. Dobbiamo dire che dobbiamo farlo **ora, subito**. Fare in modo che la disabilità non rimanga relegata ai titoli di coda. Senza se e senza ma.

P.S: usare gli strumenti digitali sta rivelando tutta l'arretratezza del sistema scolastico italiano. Hanno difficoltà i docenti, molta difficoltà gli studenti (che si aiutano sulle chat di classe), estrema difficoltà o impossibilità d'utilizzo (senza alcun supporto) gli studenti con disabilità.

Stefania Stellino

Pres. Angsa Lazio, Delegata Angsa Nazionale -Gruppo scuola FISH-